



Bruxelles, 6 febbraio 2018  
(OR. en)

5977/18

JUR 56  
COUR 6  
INST 48

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

---

n. doc. prec.: 14833/17

---

Oggetto: Relazione speciale n. 14/2017 della Corte dei conti europea dal titolo: "La gestione dei procedimenti presso la Corte di giustizia dell'Unione europea: esame della performance"

- Conclusioni del Consiglio del 7 e 8 dicembre 2017

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 14/2017 della Corte dei conti europea dal titolo "La gestione dei procedimenti presso la Corte di giustizia dell'Unione europea: esame della performance", adottate dal Consiglio nella sua 3583<sup>a</sup> sessione del 7 e 8 dicembre 2017.

## **Conclusioni del Consiglio**

**sulla relazione speciale n. 14/2017 della Corte dei conti europea dal titolo:**

**"La gestione dei procedimenti presso la Corte di giustizia dell'Unione europea: esame della performance"**

### IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

- (1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale della Corte dei conti, che fornisce una valutazione approfondita dell'efficacia delle procedure per la gestione dei procedimenti dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, preservando al contempo l'indipendenza della Corte nell'esercizio dell'attività giudiziaria e la segretezza delle sue deliberazioni. SI CONGRATULA per l'esauriente risposta della Corte di giustizia dell'Unione europea e RICONOSCE la sua disponibilità a dare un seguito alle raccomandazioni.
  
- (2) RICONOSCE che l'impegno nella gestione e le misure procedurali adottate dalla Corte di giustizia e dal Tribunale hanno portato nel corso del tempo a una riduzione della durata media dei procedimenti dinanzi ai due organi giurisdizionali e, in particolare nel 2015, dell'arretrato di cause pendenti al Tribunale, nonostante un significativo aumento del numero di nuovi procedimenti.
  
- (3) INCORAGGIA la Corte di giustizia dell'Unione europea a proseguire i suoi sforzi per adottare decisioni giudiziarie in tempi ragionevoli, pur mantenendo il massimo livello di qualità, facendo ricorso ai fondi pubblici a sua disposizione nel modo più efficace ed efficiente possibile.
  
- (4) SOSTIENE in tal senso la raccomandazione della Corte dei conti secondo cui la Corte di giustizia dell'Unione europea dovrebbe considerare la possibilità di esaminare il modo migliore per monitorare l'uso delle risorse umane assegnate a un procedimento e la possibilità di stabilire termini temporali indicativi differenziati adattati in funzione della complessità e della tipologia dei procedimenti e di pubblicare statistiche più dettagliate in merito alla durata dei procedimenti.

(5) RITIENE che la raccomandazione della Corte dei conti di consentire una assegnazione più flessibile dei segretari giudiziari (*referendari*) sia una questione inerente all'organizzazione interna della Corte di giustizia dell'Unione europea e che la Corte stessa sia pertanto nella posizione migliore per contribuire ad attenuare i problemi derivanti da fattori connessi alla gestione delle risorse o a questioni organizzative. RICORDA, in tale contesto, che la terza fase della riforma del Tribunale, da completare nel 2019, non dovrebbe comportare l'assunzione di referendari supplementari né di altro personale di sostegno. Le misure di riorganizzazione interna in seno all'istituzione dovrebbero assicurare un uso efficiente delle risorse umane esistenti<sup>1</sup>.

(6) RICONOSCE la necessità di designare e nominare i giudici tempestivamente, come rilevato dalla Corte dei conti, tenendo conto al tempo stesso che la nomina dei giudici e degli avvocati generali è prerogativa dei governi degli Stati membri e costituisce il risultato di un processo complesso che include il parere del comitato previsto all'articolo 255 del TFUE sull'adeguatezza dei candidati.

(7) RITIENE che la scelta della lingua delle deliberazioni sia una questione inerente all'autonomia giudiziaria e all'organizzazione interna della Corte di giustizia dell'Unione europea e che la Corte stessa sia pertanto nella posizione migliore per valutare l'impatto di eventuali cambiamenti nella sua attuale pratica sull'efficienza e la qualità della sua attività giudiziaria.

(8) SOSTIENE la raccomandazione della Corte dei conti di realizzare un sistema informatico pienamente integrato a sostegno della gestione dei procedimenti della Corte di giustizia dell'Unione europea.

(9) INVITA la Corte di giustizia dell'Unione europea a tenere debitamente conto delle presenti conclusioni del Consiglio nel dar seguito alle raccomandazioni della Corte dei conti.

---

<sup>1</sup> Cfr. il considerando 10 del regolamento (UE, Euratom) 2015/2422 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica del protocollo n. 3 sullo statuto della Corte di giustizia dell'Unione europea (GU L 341 del 24.12.2015, pag. 14).